



COMUNE DI SARDARA

(Provincia Sud Sardegna)

Piazza Gramsci, 1 09030 SARDARA (VS)

Tel: 070 93450200 Fax: 070 9386111 www.comune.sardara.vs.it

affarigenerali@pec.comune.sardara.vs.it settore.affarigenerali@comune.sardara.vs.it

Dott. Antonio Onnis
Dott. Carlo Tomasi
Dott.ssa Marcella Maria Ausiliatrice Scanu
Dott. Maurizio Locci
Dott. Aldo Casadio
Dott. Fausto Delogu
Dr. ssa Maria Fanni Pittau

Direttore ASST Sanluri
Presidente della Conferenza Territoriale
Direttore sanitario
Responsabile Ufficio di Direzione
Direttore Distretto Socio Sanitario di Guspini
Responsabile dei Medici di Famiglia
Responsabile del Servizio Risorse Umane

Via G. Ungaretti, 9 – SANLURI

Sardara, li 06-03-2017

Prot. n 2048

Oggetto: medicina di base Comune di Sardara.

La dott.ssa Marras Loredana ha reso noto ai suoi pazienti che, dal 15 aprile p.v., cesserà di svolgere la sua attività di medico di base nell'ambulatorio di Sardara e che, da tale data, la stessa potrà ricevere i suoi pazienti soltanto in quello di San Gavino Monreale presso il quale "vi si potrà accedere per ricette e visite".

Tale decisione desta qualche perplessità alla luce del fatto che la dott.ssa Marras, dal mese di ottobre 2015, è stata scelta in qualità di medico di famiglia da oltre mille pazienti di Sardara e solo da qualche centinaio di San Gavino Monreale, cifre che ben rappresentano la dimensione del disagio cui i pazienti di Sardara andrebbero incontro con due soli medici di famiglia per una comunità di 4100 abitanti.

Ne deriverebbe, tra l'altro, un evidente squilibrio nell'ambito territoriale di cui, oltre a Sardara e San Gavino Monreale, fa parte anche Pabillonis. Infatti San Gavino M., con sette medici assegnati, avrebbe la media di un medico ogni 1249 abitanti, Pabillonis, con tre medici, la media di uno ogni 939 abitanti e Sardara, con soli due medici, dal 15 aprile ne avrebbe uno ogni 2050 abitanti. Quest'ultimo dato è il più significativo e certifica l'impossibilità di fatto di garantire un accettabile servizio di medicina di base a tutti i cittadini essendo, tra l'altro, di gran lunga superata la soglia massima di pazienti che ciascun medico può prendere in carico.

Ad aggravare il tenore del disservizio che si prospetta rileva la componente dei cittadini in età avanzata (oltre 900 hanno più di 65 anni e quasi 500 hanno più di 75 anni), per i quali è della massima importanza poter conferire con una certa frequenza con il proprio medico di fiducia, l'unico che conosce la storia clinica di ciascuno di essi. E non vi è dubbio che il medico di famiglia, quale parte essenziale e insostituibile dell'organizzazione sanitaria, è uno di quelle figure senza la quale non possono essere garantiti livelli minimi e uniformi di assistenza sanitaria, soprattutto a favore dei cittadini più deboli ed esposti.

Non aiuta nella ricerca di una soluzione la cronica mancanza di servizi di trasporto adeguati che rendono di fatto irraggiungibile San Gavino Monreale con la frequenza che sarebbe necessaria, considerata la concentrazione del flusso dei pazienti negli orari di apertura al pubblico, incompatibili con il numero e gli orari delle linee di trasporto pubblico.

Preme sottolineare che ad essere in discussione non sono i diritti e le conquiste sindacali dei medici, quanto le inammissibili conseguenze in termini di servizio e di tutela della salute dei cittadini che conseguono da una normativa evidentemente inadeguata, se in grado di creare inaccettabili situazioni di cattivo impiego delle risorse umane e finanziarie, così come risulta inaccettabile che a subire le conseguenze di tali disservizi siano proprio coloro i quali, tramite la fiscalità generale, finanziano la sanità pubblica, quale diritto sancito e tutelato dalla nostra Costituzione.

Pertanto, con la presente sono a chiedere che le SSLL vogliano porre in essere ogni possibile ed autonoma azione volta ad evitare i disagi che ne deriverebbero in assenza di provvedimenti modificativi della situazione così come rappresentata.

In attesa di un cortese ed urgente cenno di riscontro, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Sindaco
(Roberto Montisci)

